

*Là apresso.*

Li Sopra gastaldi.

272\* *Sopra la riva dil Vin, over dil Ferro.*

Tavola de intrada.

Ternaria vecchia.

La Messetaria.

Tavola de l' insida.

*Là apresso.*

Dazio del vin.

Formento a Rialto.

Porte del Fontego di la farina.

*Ivi, da drio.*

Provedadori sora i daciai.

Zudexi di Piovegi.

Colegio di XX savii.

*Item.*

Dove li savii a tansar si reduceano, n. 20.

Et la stamera, dove si pesava le mercadantie publice.

Non voglio restar di far noto, come al tempo di domino Ordelapho Falier doxe, dil 1105, in questa terra, come apar in le croniche nostre, fu un gran incendio, et ussi fuogo di la caixa di uno sier Rigo Dandolo, e fu si grande che brusoe prima la contrà di Santo Apostolo, dove la era, e il foco pasò il Canal grande, e San Cassan, Santa Maria *Materdomini*, Santo Agustin e San Stin tute dile contrade si brusono; e poi zorni 69 uscite fuogo di ca' Viarini, altre dize di ca' Zancani, e brusoe queste altre contrade, San Lorenzo, San Severo, San Zacaria, San Pruovolo, Santa Scolastica, Santa Maria Formosa, San Zulian con certa parte di la capela ducal e dil Palazzo, e poi andò a San Ziminian, San Moisè, Santa Maria Zubenico, San Maurizio, Santo Anzolo e San Patrinnian, San Vidal e San Samuel, e passoe il Canal grande, San Barnaba, San Trovaso, San Baxeio, San Raphael, San Griguol e anche San Nicolò si brusono e quasi tutto il sestier di Ossoduro, e in questo anno la città di Malamoco, per el mar grande si sommerse; *etiam* in Venexia fo uno oribile terramoto.

Avendo scritto di sopra dil foco grandissimo stato

*I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XVII.*

l'altra note et eri in Rialto e aver brusato tutto, che è una grandissima compassione a veder, nè mai credo per foco sia stà visto tanta oribilità, e questo perchè tutto Rialto era su bordonali per far botege di soto, et però fo si grande incendio, restò in pie il campaniel di San Zuane di Rialto et scapolò la chiezia di Santo Aponal et quella di San Silvestro, dove *alias* fu il patriarcado, et fe' fin dito fuoco di la banda di là a la caixa di sier Zuan Sapudo, la qual si brusoe tuta. Et è da saper, per le gran falive dil Fontego passò il Canal grande e se impiò foco in la caixa di Corneri di la Piscopia, ma avisti se reparò subito al colmo; sichè si 'l vento mandava a quella volta, non è dubio impiava *etiam* di là dil Canal qualche caixa: *etiam* se impiò a Santa Sofia di là dil Canal pur da falive dil foco e fo studato. E non voglio lassar di scriver, come non era acqua in li pozi, et era in la terra gran sicità di acqua, e Dio volse che luseva la luna, e la brigata si vedeva a svudar Rialto e per le strade; che se non era questo, senza dubio seguiva grande occision, perchè il forzo atendevano a robar, et fo robato gran roba. Et in questa matina, a di 11, per alcuni oficiali, fo trovato uno putò di anni 8 con tre rochete, e dimandato quello feva, disse uno homo ge le avia date acciò le butasse per Rialto; et fo portato in prexon per inquirir la verità, perchè è tanti rebelli forestieri in questa terra, *maxime* padani che si apresentano a la bolla, ch'è mal a tenerli qui, et fu ben fato che 'l Colegio con li Cai di X ordinò bona custodia a la terra a la note, e che li guardiani grandi di le scuole con 100 homeni e più di le scuole armadi andasseno la potte atorno la terra facendo buone garde di foco, i qual aveano grandissima autorità. *Etiam* li capi di le contrade andono atorno la note con molti homeni armati per le loro contrade, con i qual erano anche di zentilhomeni nostri.

Et non voglio restar, come la matina il Colegio andoe in Rialto per sopra veder a la reparation, et *accidit* che apresso li Governadori, che ha ruinato le volte in terra, in una volta di Dandoli di cale di le Rasse, si trovò danari, et volendo sier Jacomo Dandolo qu. sier Alvixe tuorli dicendo erano soi, sier Antonio Grimani procurator e sier Stefano Contarini Cao di X fece restituise, et fo cavato e trovà zerca 2000 ducati e uno balaso li posti. In li Camerlenghi si vederà de chi quelli saranno, perchè essi Dandoli non avea danari, et loro confessano che tien fosseno per sier Nicolò suo barba seosi in dita volta nel muro, perchè a la cassa in libro mancava danari. *Unum est* non sono di la Signoria, perchè di Gover-

273\*